

*... se l'Azienda deve insegnare agli altri,  
occorre anche sapere affrontare, più di  
quanto farebbe un privato, le alee inse-  
parabili dalle cose nuove; anche un in-  
successo nell'azienda di una Scuola può  
essere utile perché insegna agli altri ad  
evitarlo.*

Arrigo Serpieri

Vertical line on the right side of the page.

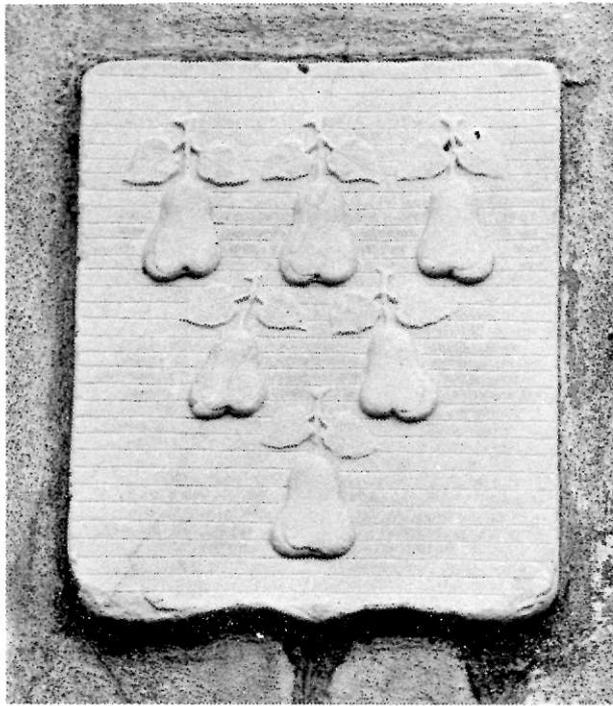
Faint, illegible text or markings in the center of the page.

FIG. 1



Busto in terracotta attribuito a « Monna Giovannella »

FIG. 2



Stemma della Famiglia Peruzzi

Sono lieto di presentare questo pregevole studio sulla azienda agraria « Monna Giovannella » del prof. Ilvo Capecchi, ordinario di Economia e Politica agraria nella Facoltà di Agraria di questo Ateneo.

L'Autore con impegno scientifico ha teso ad individuare le caratteristiche di una singolare e complessa gestione di una « fattoria » condotta a mezzadria che, al contempo, ha ottemperato a finalità extra-aziendali di pubblico interesse che esulano dalla gestione di una struttura privatistica.

Infatti, dalla lettura del testo si ravvisa una conduzione economico-agraria, volta a conseguire normali risultati di esercizio, alla quale si è affiancata una ben distinta attività inerente la didattica e la sperimentazione.

Le minuziose ricerche condotte nell'archivio aziendale hanno evidenziato una documentazione contabile, ricca di dati significativi, dai quali è stato possibile rilevare i risultati dei singoli esercizi che hanno permesso all'azienda, sia pure tra innumerevoli difficoltà, di sopravvivere per tanti anni, attingendo a mezzi finanziari propri.

L'A. ha volutamente evidenziato più volte l'apporto iniziale e continuativo della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Firenze che nel lontano 1930, con un gesto ricco di significati, acquistò « Monna Giovannella » per darla in uso gratuito alla Facoltà di Agraria di Firenze per svolgervi attività didattiche e sperimentali.

Quella iniziativa acquista oggi un significato di rinnovata importanza a tutto merito della Camera di Commercio che con particolare lungimiranza ha intravisto la via maestra da percorrere per il progresso della nostra agricoltura.

FRANCO SCARAMUZZI  
M. Rettore dell'Università  
degli Studi di Firenze

30 ottobre 1987

